

---

## **Trento capitale del volontariato: il 3 febbraio festa con il presidente Mattarella, 1.200 volontari e 400 studenti. Tra gli ospiti anche delegati Caritas**

Il capoluogo trentino si prepara ad accogliere il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per la consacrazione ufficiale della città a Capitale europea e italiana del volontariato 2024. La festa è prevista per il prossimo 3 febbraio, dalle 11.00 al "T Quotidiano Arena". Saranno presenti oltre 1.200 volontari e 400 studenti, assieme ai rappresentanti delle istituzioni provinciali, regionali e degli enti locali. Tra gli ospiti anche una delegazione di Caritas italiana (con il vice direttore Paolo Valente i referenti dell'ambito volontariato e giovani, don Antonio De Rosa e suor Lorella Nucci), la Caritas Nordest (il delegato Andrea Barachino) e la Caritas di Trento. "Il Trentino – scrive Patrizia Niccolini sul settimanale diocesano Vita Trentina – può vantare un patrimonio di generosa disponibilità e altruismo che fa parte del suo Dna, con la popolazione sempre pronta a spendersi sia nelle attività ordinarie che nelle emergenze, e il volontariato cittadino sarà valorizzato come opportunità di crescita personale e collettiva, capace di rendere la città più vivibile, di promuovere la solidarietà, l'accoglienza e i valori europei di democrazia e partecipazione". A Trento – sottolinea il settimanale diocesano – almeno una persona su cinque si dedica al volontariato. La rete dell'associazionismo conta 419 organizzazioni iscritte agli elenchi, tra le quali 63 Onlus (di cui 41 impegnate nell'ambito sociale e socio-sanitario), 181 associazioni di promozione sociale (di cui 37 in ambito culturale, 25 artistiche, 16 musicali, 13 ricreative, 11 che si occupano di diritti e pari opportunità, 9 di giovani, 8 di promozione del territorio). 175 sono le Organizzazioni di volontariato: 52 attive nel campo della solidarietà, 39 nell'inclusione sociale, 38 nel settore sanitario, 14 organismi del servizio antincendi, 5 di protezione civile. "Se a questi dati si somma il numero di tutti i volontari informali, che pur non appartenendo a gruppi o ad associazioni mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze per aiutare, supportare, gestire iniziative a favore della comunità, la cifra aumenta considerevolmente, giustificando pienamente il titolo di cui Trento potrà fregiarsi per i prossimi 12 mesi", conclude Niccolini.

Patrizia Caiffa